
DICHIARAZIONE GLOBALE SULLA GIUSTIZIA MINORILE

20 novembre 2021

Il Congresso mondiale 2021 sulla giustizia minorile;

Avendo riunito oltre 4.800 partecipanti di diverse generazioni provenienti da più di 100 Paesi, che si sono incontrati su una piattaforma online tra il 15 e il 20 novembre 2021 per discutere del tema: “Garantire a tutti i bambini accesso alla giustizia: verso sistemi di giustizia per l’infanzia non discriminatori e inclusivi”;

Organizzato da Global Initiative on Justice With Children (un consorzio comprendente Terre des hommes, Penal Reform International, International Association of Youth and Family Judges and Magistrates e International Institute for the Rights of the Child) e ospitato dalla Corte Suprema di Giustizia del Messico, con il supporto tecnico di: UNICEF (United Nations Children’s Fund), Ufficio della Rappresentante speciale per la violenza sui bambini del Segretariato Generale delle Nazioni Unite, Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine, Ufficio dell’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e Pathfinders for Peaceful, Just and Inclusive Societies; sotto gli auspici del Consiglio d’Europa e del Parlamento europeo; con il sostegno pro bono di Baker McKenzie; e realizzato grazie ai suggerimenti offerti dal Comitato scientifico, dal Comitato d’onore, dal Child and Youth Advisory Group e dai meeting preparatori regionali e nazionali del Congresso mondiale;

Riaffermando l’impegno concreto per promuovere, proteggere e onorare i diritti dei bambini contenuti nella Convenzione ONU sui Diritti dell’infanzia e altri standard di riferimento internazionali per i diritti dei bambini;

Richiamando gli impegni contenuti nella Dichiarazione di Parigi (Francia, maggio 2018), nella Dichiarazione di Ginevra (Svizzera, gennaio 2015) e nella Dichiarazione di Lima (Perù, novembre 2009) relative ai tre Congressi mondiali precedenti dedicati all’integrazione della giustizia nei confronti dei bambini, alla giustizia riparativa e al potenziamento dei sistemi giudiziari per i minori;

Schierandosi a sostegno delle raccomandazioni e dei punti di intervento specificati nella *Justice for Children Call to Action* globale (settembre 2019) redatta da Pathfinders for Peaceful, Just and Inclusive Societies in relazione al numero 16 degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, sviluppati e approvati da un gruppo eterogeneo di organizzazioni intergovernative e civili e istituzioni accademiche a livello internazionale, regionale e nazionale;

Riconoscendo la necessità di ridare voce alle richieste avanzate da giovani e bambini nella loro dichiarazione al precedente Congresso mondiale (Francia, maggio 2018); l'importanza delle linee guida riportate nel *Global Study on Children Deprived of Liberty delle Nazioni Unite* (novembre 2019; l'impatto del COVID-19 sull'accesso alla giustizia da parte dei bambini evidenziato dalle Nazioni Unite nel documento *Policy Brief: The Impact of COVID-19 on children* (aprile 2020) e nel documento congiunto *Technical Note: COVID-19 and Children Deprived of their Liberty* (aprile 2020); le lezioni presentate nel documento UNICEF *Access to Justice for Children in the era of COVID-19: Learnings from the Field* (dicembre 2020); e gli impegni nei confronti dell'infanzia assunti dai capi di governo e dalle istituzioni governative, ministri e rappresentanti degli stati membri delle Nazioni Unite nella Dichiarazione di Kyoto "Promuovere la prevenzione del crimine, la giustizia penale e lo Stato di diritto" (Giappone, marzo 2021) in occasione del 14° Congresso delle Nazioni Unite sulla prevenzione del crimine e la giustizia penale;

Rileva quanto segue:

1. Benché la Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia (o CRC, Convention on the Rights of the Child) non citi espressamente le parole "accesso alla giustizia e ai ricorsi", il concetto è insito e previsto nelle sue disposizioni, tra cui il principio dell'"interesse superiore del minore"; il diritto dei bambini di ricevere informazioni, di esprimere la propria opinione e di essere ascoltati; il diritto di essere protetti da qualsiasi forma di violenza; i diritti, le tutele e le garanzie previsti per i bambini coinvolti in conflitti e a contatto con sistemi giudiziari; e infine le misure concordate contro la privazione della libertà e a favore del recupero e reintegro dei bambini vittime di conflitti, tra gli altri;
2. La Dichiarazione universale dei diritti umani e il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici delle Nazioni Unite, tra gli altri, si applicano in egual misura a tutti i minori e stabiliscono che chiunque subisca una violazione dei propri diritti o della propria libertà abbia diritto a un ricorso effettivo, e che questo diritto sia determinato dalle autorità giudiziarie, amministrative o legislative competenti, o da altre autorità competenti previste nell'ordinamento giuridico del Paese;
3. Il principio di non discriminazione è un pilastro fondamentale del CRC e costituisce le fondamenta su cui si basano numerosi strumenti legali internazionali, regionali e nazionali;
4. Gli Stati membri delle Nazioni Unite, in occasione dell'Assemblea Generale dell'ONU, hanno sancito che l'accesso equo alla giustizia è un diritto fondamentale, anche per i minori, riconoscendo in tal modo che la parità di accesso alla giustizia per tutti e la lotta alla violenza sui bambini sono entrambi elementi chiave dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare dell'Obiettivo 16;

5. I minori sono costretti a farsi carico dei fallimenti della società, tra cui le innumerevoli forme di violenza di cui i bambini sono oggetto sia all'interno che all'esterno di un contesto giudiziario, il che penalizza in modo sproporzionato i bambini emarginati e ostacola gli sforzi per prevenire e fronteggiare situazioni e fattori di rischio che portano i bambini a entrare in contatto con la legge, come vittime/parti offese, come presunti o effettivi colpevoli, come testimoni, in una combinazione di questi ruoli o in qualsiasi altra veste;
6. La pandemia di COVID-19 ha amplificato le disuguaglianze sociali già esistenti e indebolito ulteriormente o completamente paralizzato il già fragile sistema giudiziario, i meccanismi e i servizi di tutela per l'infanzia, e questi problemi sono aggravati dalle molteplici situazioni di crisi attualmente in corso, come l'emergenza climatica e ambientale, le tensioni geopolitiche, i conflitti armati, le crisi economiche e altre emergenze umanitarie, che richiedono la costruzione di sistemi, strutture e approcci in grado di garantire un accesso sostenibile alla giustizia per tutti i bambini;
7. Il mondo sta assistendo alla crescente presenza di giovani e giovanissimi alla guida di movimenti nazionali e globali che chiedono giustizia sociale, ambientale, di genere, contro le discriminazioni razziali e le ingiustizie politiche, che riescono a catalizzare su questi temi il dibattito dell'opinione pubblica e a incidere sulle riforme dei sistemi di giustizia;
8. Eliminare la discriminazione e le disuguaglianze dal sistema giudiziario minorile e offrire accesso alla giustizia è un beneficio reale per tutti i minori, indipendentemente dal luogo in cui vivono, dalla loro origine e dalla loro situazione;
9. È implicito che i minori che hanno contatti con la giustizia abbiano gli stessi diritti di tutti gli altri minori, il che comporta pari ed equo rispetto e tutela dei loro diritti e del loro benessere, con particolare attenzione alle specifiche vulnerabilità ed esigenze di ciascun minore e alle sue capacità evolutive;
10. È indispensabile che i sistemi che regolano le aree della giustizia, del benessere e della protezione dei minori, della tutela sociale, dell'istruzione e della sanità, per citarne alcuni, puntino al coordinamento e alla collaborazione multidisciplinare per affrontare in modo organico ed efficace i casi di minori coinvolti a qualsiasi titolo in problemi legali;

Rispetta i seguenti pareri espressi da bambini/e e ragazzi/e e raccolti dal Child and Youth Advisory Group del Congresso mondiale:

11. Siamo un gruppo di bambini/e e ragazzi/e interessati ai diritti dei minori nei sistemi giudiziari, avendo molti di noi sperimentato personalmente il rapporto diretto con questi sistemi. In base alle nostre esperienze, riteniamo che:
 - a. La discriminazione intergenerazionale e le disuguaglianze economiche siano le cause di fondo di ogni contatto dei minori con la giustizia;
 - b. I minori coinvolti in questioni giudiziarie fronteggino aversità di vario tipo, comprese violenze domestiche, abusi in famiglia ed esclusione dai sistemi di

- istruzione, che possono incidere pesantemente sulla salute mentale dei minori stessi;
- c. I sistemi giudiziari non considerino come una priorità i diritti dell'infanzia, lasciando pertanto che molti minori si sentano feriti, ignorati e traumatizzati dal loro impatto con la giustizia;
 - d. La giustizia penale si concentri troppo spesso sulla punizione e la colpa, anziché sulla rieducazione e sul ripristino di situazioni di serenità;
12. Crediamo che i bambini siano i cittadini di oggi e i leader di domani e chiediamo che gli adulti ne prendano atto e riconoscano ai bambini i loro diritti;
13. Al fine di creare un reale cambiamento per i minori che entrano in contatto con i sistemi giudiziari, chiediamo che i governi e la società civile collaborino con i bambini e i giovani per garantire che i diritti di tutti i bambini, come sancito nel diritto internazionale, siano rispettati in tutto il mondo;
14. In particolare, chiediamo che:
- a. Tutti i bambini abbiano pari accesso alla giustizia e che l'accesso sia inclusivo e privo di ogni carattere discriminatorio;
 - b. I bambini siano lasciati liberi di condividere le proprie opinioni e che queste siano tenute nella dovuta considerazione;
 - c. Sia riconosciuta la capacità dei bambini di prendere delle decisioni sulla propria vita e che a questo proposito i bambini ricevano un adeguato supporto dagli adulti;
 - d. Ai bambini siano fornite informazioni e assistenza adeguate su come gestire al meglio situazioni instabili e momenti di crisi, come nel caso dell'attuale pandemia;
 - e. I bambini coinvolti in problemi di natura legale siano trattati in modo umano, rispettandone i diritti e adottando un approccio olistico nei confronti del loro benessere psicologico e fisico;
 - f. I giovani coinvolti in problemi legali e che non rientrano più nella fascia d'età prettamente infantile godano dello stesso trattamento normativo dei bambini;
 - g. Ai bambini e ai giovani vengano offerte opportunità di capire ed essere coinvolti nelle procedure riparative;
 - h. Bambini e giovani ricevano sostegno nella rivendicazione dei propri diritti, perché possano nuovamente riporre fiducia nel sistema giudiziario;
15. Siamo convinti che la vera giustizia per e con i bambini possa essere raggiunta quando tutti i bambini siano trattati come pari e abbiano la possibilità di collaborare con gli adulti alla realizzazione delle promesse dei diritti umani;

Sulla base di queste premesse, come organizzatori, partner e partecipanti del Congresso mondiale, ci rivolgiamo collettivamente a tutti gli interessati, compresi Stati e società civile, per:

La realizzazione di una giustizia autentica per i bambini, di oggi e di domani

16. Lavorare a stretto contatto, minori e adulti, per arrivare a un accesso alla giustizia equo, non discriminatorio e inclusivo per tutti i bambini del mondo, considerando i minori come esperti e principali interessati alla realizzazione di un cambiamento positivo, che includa il quadro normativo della giustizia minorile e dell'accesso alla giustizia per i minori, la realizzazione e la riforma dei quadri normativi e giudiziari, l'effettiva attuazione delle procedure, la formazione dei principali interessati e l'effettiva assunzione di responsabilità da parte di chi ha dei doveri, delle comunità e della società in generale;
17. Migliorare le condizioni di intervento dei bambini come titolari di diritti, offrendo loro la possibilità di essere agenti di cambiamento, amplificando le voci di oggi e del futuro fornendo assistenza e informazioni adeguate ai bambini, rispettose dei generi e delle disabilità relativamente alla giustizia e alle procedure legali, migliorando la comprensione dell'opinione pubblica sui diritti dei bambini, utilizzando comunicazioni mirate ai minori in modo che possano più facilmente raggiungerli e garantiscano così un approccio inclusivo e accessibile alla partecipazione di minori di ogni background e situazione sociale, compresi i bambini coinvolti nel sistema giudiziario;
18. Autorizzare la partecipazione dei minori alla giustizia e fare in modo che la giustizia preveda un reale confronto con i bambini, anziché un semplice invito a partecipare passivamente ed esclusivamente a titolo di consultazione, soprattutto per i gruppi di minori coinvolti in problemi legali, che sono spesso esclusi dal dibattito a causa di discriminazioni, emarginazione, vulnerabilità o precarietà della loro situazione sociale;

Accesso inclusivo e non discriminatorio alla giustizia per i bambini

19. Porre al centro di qualsiasi discussione o riforma sulla giustizia minorile il concetto di disuguaglianza e discriminazione pervasive, ed elaborare soluzioni pratiche per eliminare qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei bambini che si trovano a contatto con la giustizia in modo da evitare ogni etichetta negativa e stigmatizzante;
20. Garantire equo e paritario accesso alla giustizia per tutti i bambini, soprattutto quelli appartenenti a gruppi emarginati, che riguardi in modo organico giustizia penale, civile, amministrativa, diritto consuetudinario, giustizia transizionale e sociale;
21. Sviluppare e utilizzare procedure e strutture adeguate alle fasce d'età, accessibili a ogni disabilità, rispettose di ogni genere e basate su esigenze e diritti specifici di tutti i bambini che si trovano a contatto con la giustizia, in forma contestualizzata e basata su evidenze scientifiche neuro-comportamentali e dello sviluppo infantile;

22. Istituire misure che rispettino e rispondano alle diversità culturali e linguistiche di ogni bambino/a a contatto con la giustizia;
23. Creare servizi radicati nella comunità e misure non detentive attuate in forme creative dalle stesse comunità e universalmente accessibili ai bambini in modo non discriminatorio e inclusivo;
24. Proseguire e incrementare la raccolta di dati e le verifiche a livello nazionale e subnazionale per comprendere in che modo i bambini appartenenti a popolazioni autoctone, minoranze e gruppi emarginati entrano in contatto con la giustizia, come il loro accesso alla giustizia viene impedito od ostacolato e le ragioni di fondo della disparità di trattamento in senso negativo nei confronti di queste categorie di bambini da parte dei sistemi giudiziari, allo scopo di evitare questi fenomeni nel sistema ed elaborare interventi ragionati, efficaci e sostenibili;
25. Garantire un impegno politico di alto livello per sistemi di giustizia non discriminatori e inclusivi, e accesso equo alla giustizia per tutti i bambini, con investimenti di tempo e risorse appropriati, adeguati ed equi e adeguata formazione di tutte le parti interessate che entrano in contatto con i bambini;

Possibilità di accesso alla giustizia per i minori nonostante crisi e pandemie

26. Adottare politiche legali e procedurali innovative e resilienti per i processi e le procedure giudiziarie relative ai minori in situazioni di emergenza e ordinarie, per permettere un accesso sostenibile alla giustizia per tutti i bambini;
27. Prendere in considerazione l'implementazione di tribunali, udienze, colloqui, cause virtuali e di gestione virtuale dei dati e di altre procedure, in modo tale da garantire le tutele delle procedure e affiancare le udienze e i processi in presenza, elaborando tali strumenti sulla base di pratiche efficaci e collaudate e tenendo conto delle divisioni digitali e geografiche, di accessibilità e inclusività, sicurezza e privacy, riservatezza e, infine, consenso e grado di tolleranza dei minori;
28. Istituire e implementare protocolli chiari per la cooperazione tra agenzie e tra settori nel programmare e rispondere a emergenze/situazioni di crisi, assicurandosi che gli organi preposti alla protezione dei minori e alla giustizia minorile siano considerati servizi essenziali, effettivamente prioritari e operativi nel corso di pandemie o emergenze;
29. Costruire su base costante un'effettiva capacità operativa degli operatori giudiziari, affinché siano in grado di adottare e utilizzare in modo rapido ed efficace le misure e gli strumenti elaborati e resi disponibili per adattarsi alle delicate situazioni di crisi;
30. Elaborare materiali informativi che siano adatti ai bambini, rispettosi delle differenze di genere e inclusivi per le disabilità sui metodi per affrontare l'impatto e le incertezze di crisi e pandemie, in relazione ai diritti dell'infanzia e alle opportunità di accesso alla giustizia;

Accesso alla giustizia per tutti i minori, su misura per loro

31. Perseguire approcci multidisciplinari per l'accesso alla giustizia per i bambini, basati su un coordinamento agile tra i settori e tra gli operatori, in modo tale da limitare al massimo ogni contatto non indispensabile dei bambini con i sistemi giudiziari;
32. Fornire a tutti i bambini che entrino a qualsiasi titolo a contatto con la giustizia sistemi giudiziari e servizi sociali, informazioni e altre forme di assistenza legale e non che siano adeguati ai bambini, rispettosi delle differenze di genere, inclusivi per le disabilità e appropriati ai contesti, in modo tale che rispondano alle esigenze individuali, all'identità, al background, alla situazione e al livello di maturità di ogni minore;
33. Garantire la disponibilità di supporto psicologico e psicosociale accessibili per aiutare i bambini coinvolti in problemi giudiziari e le loro famiglie a fronteggiare, adattarsi e introdurre cambiamenti nelle loro specifiche situazioni;
34. Individuare e mettere in atto metodi efficaci di intervento precoce, sostegno e supporto organico e completo alla famiglia e creazione della comunità attraverso il rafforzamento delle strutture di protezione sociale e dei servizi sociali, allo scopo di rompere gli schemi di comportamento che portano i bambini a contatto con la giustizia, di evitare e ridurre i rischi di compiere e reiterare reati e, infine, di permettere ai minori di vivere un'infanzia normale, priva di violenza e vulnerabilità ingiustificate;
35. Dare priorità alla giustizia riparativa, alla misura alternativa, alla rieducazione e al reintegro nella società per tutti i bambini a contatto con la giustizia, utilizzando approcci organici, coordinati e su misura dei singoli casi, anziché interventi isolati e generalizzati;
36. Depenalizzare comportamenti dei bambini che potrebbero essere più efficacemente gestiti da organi coinvolti nella tutela dei minori, nell'assistenza sociale, nella sanità, nella salute mentale e nel sostegno psicologico, come ad esempio gli interventi multidisciplinari alternativi ai reati connessi all'uso di stupefacenti e la depenalizzazione degli stessi; e infine
37. Istituire una formazione specialistica, riformare i curricula accademici e promuovere le forme innovative di servizio per costruire una classe di operatori giudiziari e sociali e altri operatori coinvolti nella giustizia e nella tutela minorile professionali e competenti, adeguati al 21° secolo. Ci riferiamo in modo particolare a operatori giudiziari, funzionari incaricati dell'applicazione delle leggi, procuratori, ufficiali giudiziari, agenti degli istituti di rieducazione, assistenti sociali, da formare su argomenti come lo sviluppo infantile, le tecniche di interrogatorio per i minori, i protocolli più idonei a evitare nuovi traumi e i metodi per limitare in modo consapevole i pregiudizi impliciti.

Firmatari



Global Initiative on Justice With Children è un programma congiunto sviluppato da un consorzio di organizzazioni internazionali che organizza Congressi mondiali come questo Congresso sulla giustizia minorile, oltre a coinvolgere e mobilitare una comunità globale di operatori della giustizia sulla piattaforma online Justice With Children. Il suo obiettivo è quello di facilitare il dibattito tra i professionisti del settore e promuovere la soluzione dei problemi in modo attivo attraverso uno spazio online e fisico dedicato alla riflessione, allo scambio di opinioni e all'approfondimento costante sui temi della giustizia minorile.

I **Congressi mondiali sulla giustizia minorile** mirano ad affrontare i problemi più urgenti relativi al rapporto, conflittuale o meno, dei bambini con la giustizia e rappresentano uno spazio specifico e interattivo in cui bambini e giovani, rappresentanti e operatori della giustizia, accademici, società civile, rappresentanti ONU e altri esperti o specialisti possano: (1) promuovere sistemi giudiziari per i bambini e con i bambini giusti e appropriati in tutto il mondo; (2) fornire uno spazio in cui i professionisti possano condividere le loro esperienze positive, promuovere la cooperazione scientifica, formulare raccomandazioni di politiche e aumentare la sensibilità nei confronti della giustizia per i bambini; e (3) sostenere la messa in atto di strumenti e standard internazionali relativi ai diritti dei bambini e dei giovani coinvolti in problemi di giustizia.

Il **Congresso mondiale sulla giustizia minorile 2021** si è focalizzato sullo scambio di strategie operative volte a ridurre le forme di discriminazione che penalizzano l'accesso e la qualità dell'accesso ai sistemi giudiziari e a garantire che tutti i bambini abbiano pari trattamento davanti alla legge. I partecipanti sono stati coinvolti in sessioni plenarie e workshop pratici a livello internazionale e regionale, con gruppi di discussione, corsi di certificazione, e incontri di gruppi di lavoro mirati alle politiche di intervento. Nel corso del Congresso, e nell'ambito del tema generale "Garantire a tutti i bambini accesso alla giustizia: verso sistemi di giustizia per l'infanzia non discriminatori e inclusivi", è stata data priorità a 11 sotto-temi:

- Razzismo sistemico e penalizzazione eccessiva dei bambini appartenenti a gruppi minoritari indigeni, etnici o di altro tipo;
- Discriminazioni basate su genere, orientamento sessuale e identità di genere: promuovere un approccio di giustizia di genere;
- Discriminazioni subite da bambini e giovani migranti, compresi rifugiati, minori stranieri non accompagnati e minori con genitori stranieri;
- Discriminazioni basate su disabilità e problemi di salute;
- Discriminazioni basate su uso e abuso di stupefacenti;
- Penalizzazione dei comportamenti online dei minori;
- Limite d'età e status di reati commessi da minori;
- Garantire che la voce dei minori sia ascoltata dai sistemi giudiziari minorili;
- Rispettare i diritti dell'infanzia in contesti di pluralismo legale;
- Costruire sistemi giudiziari per l'infanzia in grado di rispondere a crisi e pandemie; e
- Affrontare il problema della violenza all'interno dei sistemi giudiziari minorili e garantire un approccio a misura di bambino/a ai minori vittime, colpevoli e testimoni di reati.

La presente **Dichiarazione sulla giustizia minorile** è stata redatta dal consorzio del Congresso mondiale e dal suo Child and Youth Advisory Group, con il contributo del Comitato scientifico, dei partner organizzativi e dei partecipanti del Congresso mondiale e degli incontri preliminari.

Per maggiori informazioni, visitare www.justicewithchildren.org.